

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 134 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sophie N. 46 - TELEFONI: Redazione (intervento) N. 500 - Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessorio esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Polo Anno 16 - Num. 229

Conto Corrente con la Posta

Merciordì 26 Settembre 1934 Anno XII

## Il Sovrano concede per il lieto evento una larga amnistia

Gli ardenti voti della Nazione per il nuovo fiore della gloriosa Stirpe Sabauda

**ROMA, 26 settembre**  
La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica il Regio Decreto 25 settembre 1934 N. 1511, concernente: «Concessione di amnistia e indulto».

L'atto di clemenza che S. M. Il Re ha voluto elargire in questo momento di esultanza nazionale, comprende il condono di tutte le pene pecuniarie a delle pene detentive fino a due anni e la riduzione di due anni per quelle di durata superiore.

Comprende, inoltre, l'amnistia per il resto di espatio clandestino e per alcuni reati in materia di emigrazione e un particolare condono per alcune infrazioni commesse da coloro che esercitano la professione marittima.

Non beneficiano del condono coloro che si trovino sottoposti alla sommersione e all'affondamento di pesci o coloro che abbiano in precedenza riportato due condanne per

commessi a tutto il 24 settembre.

### L'atto di clemenza Sovrana

#### La relazione del Capo del Governo al Decreto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la relazione al R. Decreto 25 settembre 1934 N. 1511: «Concessione di amnistia e indulto».

La relazione di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e di S. E. il Ministro per la Grazia Giustizia, presentata a S. M. il Re nell'udienza del 25 settembre 1934 dice:

«Sire!»

La gioia che in questi giorni illumina la Reggia, trova la profonda e viva rispondenza nell'animo di tutta la Nazione, che si sente legata da vincoli indissolubili alla Vostra Augusta Casa.

Appare giusto, pertanto, che in questa generale esultanza venga rivotata una parola di perdono a coloro che sono stati trascinati ad infrangere i vincoli posti dalla legge per un ordinato vivere civile.

Il largo atto di clemenza, che la Maestà Vostra volea elargire nella ricorrenza del primo Decennale, il Decreto 5 novembre 1932 N. 1403, consiglia tuttavia di mantenere l'attuale provvedimento entro i limiti moderati, in guisa da escluderne le forme più gravi di delinquenza e coloro che, per i loro precedenti, si sono dimostrati immotivabili di qualche clemenza.

#### Per gli espatrii clandestini

Il provvedimento, nel suo articolo 10, concede l'indulto per tutte le pene detentive in misura non superiore a due anni e condona poi di due anni la detta pena, quando non inflitta in misura superiore. Soltanto per il reato di espatrio clandestino, previsto nell'art. 158 del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. Decreto 18 giugno 1934 N. 773, e per i reati in materia di emigrazione, preveduti dagli articoli 1 e 2 comma 1, dalla legge 24 luglio 1930 N. 1278, è ritenuto opportuno concedere coloro che, per indulgere verso coloro che, forse più illusi che colpevoli, si sono lasciati attrarre da evanescenti miraggi inducendo a sbandonare il sacro suolo della Patria senza l'ovveranza delle norme della legge stabilita.

L'art. 20 ha riguardo in modo particolare alle infrazioni commesse da coloro che esercitano la professione marittima.

Le esclusioni dai predetti benefici, per le condizioni subiettive del colpevole, si trovano enunciato nell'articolo 3; mentre quelle di carattere obiettivo, si riferiscono alla natura dei reati, sono considerate nell'art. 4. Queste ultime esclusioni riguardano particolarmente significativi che alcune forme di delinquenza, per quanto in concreto si manifestino in misura assai limitata, vanno nell'ambito riprovate e quindi verso di esse non deve in alcuna maniera affacciarsi il giusto rigore della legge.

#### Condono di pene militari

Per i reati preveduti dalla penale militare sono stabilite, negli articoli 6 e 8 apposite disposizioni in considerazione delle speciali caratteristiche del sistema penale militare, che è retto da norme suo proprio, e comprende anche pena diversa da quella comuni, fra cui particolari sanzioni restrittive della capacità giuridica, applicabili non soltanto come pene accessorie, ma anche, in determinati casi, come penali principali.

A queste particolari sanzioni, oltre che alle pene detentive, si applica il condono condizionale del articolo 1, con esclusione per altro, di quello, fra le pene restrittive, della capacità giuridica, che rendono il condannato indegno del servizio militare (degradazione, destituzione).

Per i reati militari l'indulto opera pertanto, oltre che sulle pene detentive temporanee, anche sulla

delliti a pena detentiva, al cui massimo non superiore ai tre mesi o tre di qualsiasi durata.

Sono poi, esclusi, dai benefici alcuni reati di particolare gravità, come lo spionaggio, l'associazione a danno, l'associazione a difendere, i delitti contro l'integrità della stirpe, l'omicidio, la rapina, la bancarotta fraudolenta, le contravvenzioni per omessa versazione di contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie.

L'indulto si applica anche, con particolare modalità, ai reati militari e a determinate violazioni delle leggi finanziarie.

Sono infine condonate le sanzioni disciplinari consistenti in pene pecuniarie o di altro genere, purché non più gravi della sospensione di durata non superiore a sei mesi.

Non beneficiano del condono coloro che si trovino sottoposti alla sommersione e all'affondamento di pesci o coloro che abbiano in precedenza riportato due condanne per

pene detentive, al cui massimo non superiore agli articoli 10 e 14, che annunciano tassativamente i fatti ai quali si applica il beneficio. Nessuna esclusione di carattere subiettivo è stata però stabilita sia per il carattere delle violazioni considerate nel decreto, molte delle quali di lieve entità, sia per le difficoltà di accertamento che tale assoluzione avrebbe presentato per gli organi finanziari. E superfluo rilevare che il beneficio non dà alcun diritto alla restituzione dello sommo che avrebbe presentato per i conti finanziari. E superfluo rilevare che il beneficio non dà alcun diritto alla restituzione dello sommo che avrebbe presentato per i conti finanziari.

Anche alle sanzioni disciplinari si estende il beneficio sovrano, ma limitatamente allo pene pecuniarie ed alle altre sanzioni disciplinari non superiori alla sospensione; questa è però condonata solo quando sia stata inflitta per un periodo di tempo non eccedente i sei mesi (art. 16, comma 1). Si sono poi giustamente esclusi dall'effetto di clausola polo che già usufruirono dei benefici concessi nella ricorrenza del primo Decennale (art. 15, comma 2).

Per quanto in particolare concerne le infrazioni disciplinari, compreso il reato di militari in servizio o in congedo, provvedono le disposizioni dell'art. 17 e 20. Anche qui appare superfluo avvertire che i benefici in materia disciplinari non importano un effetto finanziario di caratura retroattiva. Complimenti il provvedimento le norme di carattere generale dell'articolo 21, per cui il beneficio si applica allo isolato italiano dell'Egeo, o per quanto riguarda i fatti commessi da cittadini metropolitani, anche allo Colonico e quello all'art. 22, lo quale determina i limiti di efficienza del decreto o la data della sua entrata in vigore.

Questo il bilancio del provvedimento che il Governo Fascista si onora di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il bilancio della rimozione, della diminuzione e della sospensione dall'impiego, solo o congiunti a pene detentive. Le esclusioni dal beneficio di carattere subiettivo, stabiliti per i reati comuni, sono espresse analogamente all'articolo 21) per i reati militari.

Le esclusioni di carattere obiettivo sono prevedute nell'art. 8, comma 2, nel quale sono stati compresi quei fatti, che sia per il loro contenuto specifico o particolarmente disonorante, sia per il turbamento che inducono nella stessa difesa militare dello Stato, sono assolutamente inaccettabili di un atto di indigenza.

Il bilancio della sospensione, della rimozione, della diminuzione e della sospensione dall'impiego, solo o congiunti a pene detentive.

I giornali nelle edizioni straordinarie ed in quella del mattino hanno pubblicato lunghi editoriali al lieto evento e pubblicano una larga documentazione fotografica della vita degli Augusti Principi di Piemonte, dall'infanzia alla fausta nozze.

La città è tutta imbandierata e le mura si vanno tappazzando di manifesti tricolori, inneggianti al Re, ai Principi di Piemonte e a Carlo Savoia.

**Gioiosi preludi intorno alla culla**

NAPOLI, 25 settembre  
L'attesa febbraio del popolo napoletano e della Nazione tutta, è stata coronata ieri notte alle 23.15. Una nuova Principessa di Casa Savoia è nata: Maria Pia, figlia primogenita dei Principi di Piemonte. Il travaglio dell'Augusta Madre che preludette immediatamente al lieto evento era cominciato fin dalla domenica, quando S. A. R. la Principessa ed ai Sovrani numerosissimi telegrammi di cordiali auguri da parte di autorità, enti o privati. Notizia giunta da ogni parte d'Italia riscossero l'esultanza ovunque manifestata dalle popolazioni o che è testimonianza vivissima della devotissima e dell'affettuosa dedizione di cui gli italiani circondano l'Augusta Casa di Savoia.

### Il giubilo della Nazione

ROMA, 25 settembre  
Il fausto evento che ha allestito la Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte è stato appreso dalla cittadinanza con la più viva gioia. La notizia si è diffusa immediatamente e stanno lo finestri dei balconi o delle case sono apparsi adorneri del tricolore. Con orgoglioso sentimento, innumerevoli tutti gli edifici pubblici, mentre i treni ed autobus lasciano dai depositi ornati di stendardi galbi di bandierine.

Sono stati inviati agli augusti Principi ed ai Sovrani numerosissimi telegrammi di cordiali auguri da parte di autorità, enti o privati. Notizia giunta da ogni parte d'Italia riscossero l'esultanza ovunque manifestata dalle popolazioni o che è testimonianza vivissima della devotissima e dell'affettuosa dedizione di cui gli italiani circondano l'Augusta Casa di Savoia.

#### La benedizione del Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO, 25 settembre

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato a Sua Santità

Pio XI il seguente telegramma:

«S. S. Pio XI, Città del Vaticano Ringraziando Dio, sono felice annunciare a Vostra Santità la nascita di mia figlia Maria Pia.

Devotissimo Umberto di Savoia.

Il Pontefice ha così risposto:

«S. A. R. Umberto di Savoia, Principe d'Piemonte, Napoli.

Vivamente grati amabilissima comunicaione inviazziamo al Signore servile preci per Neona Principessa Maria Pia che di cuore benediciam insieme agli Augusti Genitori ed Inter Famiglia Reale.

Plus P. P. XI.»

#### Napoli in festa

NAPOLI, 25 settembre

La notizia della nascita della Principessa Maria Pia di Savoia è diffusa in città molto rapidamente.

Al portone della Reggia è stato

ovvero l'attuale popolare non aveva faltato di molto. Già nel po-

meriggio, l'ostetrico prot. Artom

che aveva già trascorso tutta la notte di domenica o lunedì alla Reggia, aveva ritrovato a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue reale, e il pubblico stazionario davanti alla Reggia, riceva ritorno a Palazzo

ovvero già si trovava a prestare le cure all'Augusta Signora la professoressa Grasso nota ormai, per avere assistito al parto, quasi tutta le Principesse di sangue re

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'aumento delle sovrapposte provinciali

### I termini del decreto ministeriale approvando il bilancio della Provincia

Nel Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Trieste e di Pola del 22 o. m. è pubblicato integralmente il testo del decreto ministeriale col quale viene approvato il bilancio della nostra Provincia, con l'aumento delle sovrapposte.

Il decreto dice testualmente:

«Da integrale pubblicazione, termipi dell'art. 306 del T. U. della legge comunale e provinciale approvata col R. D. 3 marzo 1934, n. 333 del decreto ministeriale relativo alla approvazione del Bilancio della Provincia dell'Istria per l'esercizio 1934 e all'applicazione della relativa sovrapposta».

Il Ministro segretario di Stato agli affari dell'interno di concerto col Ministro delle Finanze Vedette, il Decreto ministeriale in data 25 maggio 1934 col quale venne rivisto il bilancio dell'Amministrazione provinciale di Pola, per l'esercizio 1934.

Vedute la deliberazione in data 16 giugno 1934 del Commissario prefettizio per la prefettura Amministrativa provinciale relativa a definitivo al decreto medesimo,

Vedute il parere della Prefettura della Giunta provinciale amministrativa di Pola;

Vedute la Convenzione centrale per la finanza locale;

Vedute la legge comunale e provinciale (T. U. 3 marzo 1934, n. 33) e il R. D. L. 18 dicembre 1933, n. 1737;

Ritenuto che con la deliberazione in esame l'Amministrazione provinciale si è uniformata alla riunificata ordinanza interministeriale, soltanto per quanto concerne la contrattazione di un mutuo per il riparto del d'avanço degli esercizi precedenti, le variazioni disposte nella parte attiva del bilancio e la riduzione di alcuni stanziamenti passivi;

Che nel segnalare la necessità del mantenimento nella misura a suo tempo deliberata degli altri stanziamenti passivi ha fatto nuovamente presente le considerazioni

di ordine locale che si opporrebbero, al disposto aumento, delle sovrapposte fondiarie;

Che per conseguenza, ha rinnovato la richiesta per la autorizzazione di applicare per l'anno, in corso, la sovrapposta fondiaria nell'ammontare di lire 1.863.561.70 pari al limite massimo in vigore anteriormente alla pubblicazione del R. D. L. 18 dicembre 1933, n. 1737 (100 cent. per i terreni e 75 cent. per i fabbricati) e per la concessione a pareggio del bilancio di un contributo straordinario di lire 3.230.355.35.

Considerato che debba, anche in questa sede, confermarsi quanto venne osservato col decreto interministeriale 25 maggio 1934, nei riguardi della impossibilità di promuovere l'eccezionale intervento dello Stato invocato dal Commissario predetto, in quanto che, in seguito alla emanazione del R. D. L. 18 dicembre 1933, i provvedimenti straordinari all'uopo previsti nell'art. 6 del decreto medesimo, riprodotto nell'art. 336 del T. U.

della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 333, sono esplicitamente subordinati alla applicazione da parte dell'Amministrazione provinciale delle sovrapposte fondiarie in misura pari al limite massimo stabilito dall'art. 1 del R. D. L. sopraccitato, ciò che nella specie non si verificò nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Pola;

Che pertanto, non essendo ulteriori mezzi possibili assicurare il preavviso del luogo in esame debba mantenere inalterate le disposizioni contenute nella ordinanza interministeriale nei riguardi anche delle limitazioni di tutte le previsioni passive in essa elencate, in quanto ogni ulteriore aumento di esso verrebbe inevitabilmente a risseguire ininterrotta aggravia delle sovrapposte fondiarie, de rota il bilancio dell'Amministrazione provinciale di Pola per l'esercizio 1934 approvato con le su esposte osservazioni;

E' confermata l'applicazione del 1% sovrapposta nell'importo di lire 4.699.289.05.

Roma, 31 luglio 1934-XII.  
Il Ministro delle Finanze  
G. Jung.

p. Il Ministro dell'Interno  
Buffarini.

Come risulta dal Decreto sopra riportato, il Ministero delle Finanze ha ordinato l'aumento della sovrapposta provinciale, per l'anno in corso, portandola per i terreni dell'altiquota del 100 per cento al 333 per cento e per i fabbricati dai 100 per cento al 108 per cento.

Nell'anno in corso lo sovrapposto provinciale daranno un gettito di lire 1.066.227.88 per i terreni e di lire 792.353.85 per i fabbricati. Con l'accennato decreto ministeriale di aumento, le sovrapposte sui terreni dovranno dare un gettito di lire 3.548.833.16 e quelle sui fabbricati un gettito di lire 1.1 milione 150.405.89, quindi in complesso lire 4.699.289.05.

Rispetto ai ruoli in riscossione, la differenza in più sui terreni, sarà di lire 2.482.655.81, e sui fabbricati sarà di lire 353.078.04 quindi complessivamente di lire 2.835.727.85.

Come si vede, il provvedimento ministeriale colpisce in modo particolare i terreni; questi, con l'importante erariale base, con le sovrapposte comunali, che in certi comuni raggiungono valori considerevoli (a Parenzo il 650 p. c.) e con l'attuale aumento delle sovrapposte provinciali, vengono assoggettati ad una notevole pressione.

Gli aumenti delle sovrapposte provinciali, decisi dal Ministro, per l'anno 1934, saranno riconosciuti nel 1935, assieme ai ruoli di competenza. Quindi nel 1935 oltreché pagare le imposte e sovrapposte correnti (1934) si dovrà corrispondere la differenza in più per l'anno 1934, la cui altiquota per i terreni sarà del 233 p. c. e per i fabbricati del 33 p. o.

### La celebrazione a Pola della festa dell'Uva

Domenica prossima si svolgerà la celebrazione dell'Uva a Pola in tutta l'Istria. Per tale occasione il Dopolavoro Provinciale sta organizzando un grande corteo di carri variennali.

L'iniziativa ha già raccolto numerosi aderenti, e si può dirgli presto che otterrà un successo non inferiore a quello, meraviglioso, dell'anno scorso. Oltre agli altri concorrenti anche i Dopolavoro delle frazioni comunali invieranno una loro rappresentanza, formando così un corteo vendemmiale caratteristico ed interessantissimo.

Ieri sera al Dopolavoro provinciale sono stati estratti a sorte, alla presenza dei rappresentanti dei vari Dopolavoro, i numeri dei carri per la vittoria. Il sorteggio, compito del Seggito, cominciò ad affiorare nel guardo, insieme al tenore dei carabinieri, Palmieri, ed al brigadiere sommandone la stazione di Altura, Salvatore Schiavoni, iniziarono tutto l'opera che doveva concludersi con l'arresto dell'autore principale dell'attentato, arrestando ieri mattina ad Altura.

Si tratta di un pregiudicato, tale Seggito Matteo di Matto, d'anni 23, più volte condannato per furto o bracconaggio, recentemente messo in contravvenzione dal guardiacaccia Moisa per eccesso di frodo denunciato per porto abusivo di un pugnolo. Il Seggito, tipica figura di delinquente, non per lungo tempo altrui denuncia e nel suo animo triste covò la vendetta. Avuto, non si sa come, un bozzo di granata austriaca da 75 millimetri, fece di questo il suo misfatto dando i particolari che poi più sopra abbiamo riportato.

Il corteo veniva però sempre più restringendosi, malgrado l'abile piano difensivo, i funzionari inquirenti orano nella certezza della colpevolezza del Seggito, che fu lasciato ancora libero per arrivare a conoscere gli immanevrati suoi compagni. Ieri però il triste individuo veniva arrestato. Questi, dopo alcune schermaglie, messo di fronte a prove raccolte nel confronto a suo carico, si dichiarò colpevole ampiamente il suo misfatto dando i particolari che poi più sopra abbiamo riportato.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto. Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

### Il consumo dell'uva

La quotazione dell'alimento è strettamente legata al problema demografico. Un popolo che vuole, come l'Italiano, aumentare di numero e innanzitutto al massimo stesso senza rinunciare, s'intende, allo suo bello e santo prerogativo, dovrà usare un popolo nutrito bene, materialmente e spiritualmente.

Prove tangibili di questa affermazione sono la battaglia del grano, lo sviluppo degli edifici popolari, lo provvidenziale annuncio che si vanno prendendo annualmente, lo bonifico, lo studio, i ponti, tutto provvidenziale che il Regime oltraggiato per intensificare o sviluppare i traffici o nello stesso tempo la vita collettiva, su un piano generale di benessere sociale e materiale. Orna formiamoci su uno dobbi speciali brancho dell'agricoltura, quale è la frutticoltura, e soprattutto la viticoltura.

Qualunque specie di frutto costituisce uno dei migliori alimenti che madre natura ci abbia messo a disposizione e ciò perciò contiene elementi nutritivi di primissimo ordine, come lo vitamina, lo zucchero ed alcune sostanze minerali che all'organismo umano riescono di nuovo giovanile. Sarebbe dico che la frutta contiene una forte percentuale di acqua, che introduce nell'organismo, in combinazione con lo zucchero di cui abbiamo detto sopra, servito ad integrare ottimamente lo perdito di liquidi che in questa stagione sono facilitato dal calore, sarebbe il fastidio che a volte causa la fame naturale quando è ingurgitata in grande quantità.

Il valore nutritivo maggiore dello zucchero è costituito dallo zucchero che cosa contiene. Ora è proprio per questo che forse fra tutte le altre specie, l'uva è la più nutritiva.

Esso contiene fino al 24,26 per cento di zucchero insieme alle vitamine.

Uno dei meglio utilizzabili tra gli zuccheri è certo il glucosio contenuto nell'uva. No viene di conseguenza che, ovo sottoponiamo lo zucchero ad una alimentazione in cui abbia molta parte l'uva, l'apparato digerente dovrà adempiere minor lavoro per assimilarlo e trasfararlo nel torrente sanguigno lo zucchero. Con le comuni nutrizioni in vivo l'organismo ottiene lo zucchero, per esempio, dai farinacei, l'arrabbiata di zucchero, dalla pasta di zucchero, dalla zucchiera, e via di seguito.

L'uva, oltre allo zucchero, contiene molti altri elementi che no fauno a rivo, oltreché nutritissimo, anche emanamento igienico.

Il cruento di farinare leggermente lo zucchero, e lo qualità proprie di diuretico, fanno dell'uva un farmaco. Quantii medici non prescrivono l'uva per migliorare le condizioni anomali verificatesi in seguito a disturbi intestinali o del ricambio? E quanti ammalati non ne hanno avuto benefici veri, od indiscutibili?

Ma a questo punto, prima di finire, o bene accennare ad un altro fatto.

Per noi italiani la coltivazione delle uve da tavola acquista particolare interesse e sotto diversi aspetti, specie perché, per essa si ha un grande impiego di mano d'opera.

Gli italiani, dunque, consumano molta uva, contribuendo al buon andamento del viticoltore, faranno anche il loro tornacento sia di rettamento, dal late igienico, sia di divietamento, consumando il prodotto di quella che - lo ripetiamo - è una delle principali attività della agricoltura italiana, cioè la maggiore attività economica nazionale.

Fascio Grion — Oggi alle ore 10 albergo della aquila rive.

I signori corrispondenti sportivi desiderano la tessera gratuita con prezzo di prenotarsi alla segreteria del Campiello Litoria, giovedì alle ore 10.

Oggi alle ore 14 seduta del Consiglio Direttivo al Circolo Savoia.

### La bomba nella casa del guardiacaccia

#### L'arresto dell'autore del vile attentato

La sera dell'8 corrente nella casa del guardiacaccia Moisa in Altura, un grosso ordigno, gettato da mezzo ignoto, nella camera da letto del comunito, i quali fortunatamente non si trovavano in casa, esplose gravissimi danni allo stesso e rivelò la fiamma. Il resto è stato, per mettere in moto il furto sistemico. Egli era armato di una grossa rivoltella che doveva scaricare a tiro istante agli eventuali inseguitori.

Accese la fiamma, sicuro che si fosse in casa, nella stanza di letto del comunito, i quali fortunatamente non si trovavano in casa, esplose gravissimi danni allo stesso e rivelò la fiamma. Il resto è stato,

per mettere in moto il furto sistemico.

Il giorno dopo, venne a Castelnuovo, rimanesse a casa, e rimanesse a casa, per creare così un alibi pacchetto, anche per il fatto che alcuni suoi compagni ebbero a dichiarare infatti della delicate missione in cui vive. Questo dott. Spazio

il quale, insieme al tenore dei carabinieri, Palmieri, ed al brigadiere sommandone la stazione di Altura, Salvatore Schiavoni, iniziarono tutto l'opera che doveva concludersi con l'arresto dell'autore principale dell'attentato, arrestando ieri mattina ad Altura.

Il corteo veniva però sempre più restringendosi, malgrado l'abile piano difensivo, i funzionari inquirenti orano nella certezza della colpevolezza del Seggito, che fu lasciato ancora libero per arrivare a conoscere gli immanevrati suoi compagni. Ieri però il triste individuo veniva arrestato. Questi, dopo alcune schermaglie, messo di fronte a prove raccolte nel confronto a suo carico, si dichiarò colpevole ampiamente il suo misfatto dando i particolari che poi più sopra abbiamo riportato.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto. Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo parteciperanno carri musicali, e bollo vendemmiali che renderanno costimi al prezzo di lire 2.835.727.85.

Daranno nei prossimi giorni, ampi particolari sul programma della festa.

Il corteo sarà contrassegnato dal numero d'ordine estratto.

Al corteo part



## DALLA PROVINCIA

Da Dignano

Ispezione all'O. M. Balilla  
Marcia notturna di Avanguardisti

DIGNANO. 25

Il Presidente del Comitato Prov. O.R., accompagnato dal Comandante la 21a Legione A.G.P., ha ispezionato saluto sera la La Centuria A.G.F. di Dignano.

Ed infatti dove aver affilato alla proverbiale del Presidente del Com. Prov. del Comandante la 21a Legione A.G.P., la Centuria, alle ore 21.30 precise ha preso la via che conduce alla vicina Gallesano. Importante al più schietto entusiasmo ed intrecciata di canzoni giovanili la marcia si è svolta nella serena quiete della notte di settembre.

Saffermani: alquanto a Celle-anghi avanguardisti sempre accompagnati dal Comandante di Coorte o dal Comandante la Centuria, hanno rifiutato il tragitto e sono giunti in soli verso la mezzanotte soldi-fatti e contenti per la esortazione notturna alla quale avevano prece parte.

Film Istituto Nazionale LUCE. Sabato scorso il cinema ambulante dipartito dal Ministero dell'Agricoltura e Foresta ha tenuto nella piazza d'Italia lagnanata proiezione a sfondo agricolo.

La piazza era letteralmente gremita da popolo, composto in prevalenza da agricoltori che hanno assistito con grande interesse allo spettacolo che si è svolto in cui era il sviluppo dell'agricoltura specialmente nel campo della produzione primaria che in questi ultimi anni ha assunto il vertice più alto, grazie ai mezzi della tecnica moderna adottati nella preparazione del terreno, delle emerse e nelle cura durante l'intero periodo precedente alla raccolta del grano.

Il film nel suo insieme ha servito ad informare nella coscienza dei propri agricoltori il senso della realtà quale oggi si presenta e che consiste nella necessità di dare ogni e qualsiasi energia in favore dello sviluppo dell'agricoltura, promossa e condizionata indispensabilmente per lo sviluppo economico della Nazione.

## Da Portole

La mostra dell'Uva

PORTOLE, 25

La Mostra dell'Uva che si è svolta inizialmente nella sala principale della Fesa, Littorio, in sostituzione del teatro per la giornata dell'Uva fissata da S.E. il Prefetto dell'Istruttoria per il 23 settembre e puramente rinviata sia per il numero degli espositori che raggiunsero il centenario che per orso di pubblico. Tutto il giorno grande fu l'animazione nella sala dove furono esposti non solo i mille campioni di uve del Comune ma altri prodotti agricoli, i quali dimostrarono la fortuna del nostro suolo, anche se per pronostici ci vuole tutta la tenacia, tutta la bravura dei nostri agricoltori.

La mostra fu inaugurata con un discorso d'occasione del Podestà, salito ad altro discorso dal prefettore d'Agricoltura Luigi Danelli, entrambi applauditi. Intervenne anche la banca del Dopolavoro, che svolse le sue funzioni della Marcia Reale e di Convenzione, tenendo passo un breve concerto. Il Podestà diede poi la lettura d'un bellissimo telegramma del Prefetto d'Imola, che riuscì gratificante.

Oltre al pubblico maschile e femminile di Portole e frazioni interventore cittadino nei luoghi vicini e negozianti in vini da Trieste i quali fecero anche degli acquisti. La Mostra durò tutto il resto del corrente mese e si chiudere con lumaca, 20 settembre. Fu nominata anche una commissione per la classifica degli espositori e l'aggiudicazione dei premi.

Il nuovo Consorzio Agrario ha ospitato vari campioni delle more, le uve e le frutta che mettono in vendita e varie opere di frumento solido e secco, tra le più moderne varietà. Fra gli interventi notevoli: a) il direttore del Consorzio Agrario di Buonag. Agarico, Olivo, che tanto si prese per l'istituzione del locale Consorzio Agrario.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

## CALENDARIO

1934 - A. XII  
SETTEMBRE  
**26**Lunedì  
Leone 21/10  
dalle ore 6.15Tramonto  
ora 17.58

Boletino meteorico del 25 settembre 1934-XII:

Barometro a 0 e mare ore 14: 781.34; ore 19: 784.82. Termometro centigradi ore 14: 22.3; ore 19: 23; umidità relativa ore 14: 63; ore 19: 69. Nubi quantità ore 14: —; ore 19: —. Vento direzione ore 14 SW; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 11; ore 19: 0. Temperatura massima 23.5; minima 17.

## BORSA DI TRIESTE

25 Settembre 1934-XII

Rendita It. 1908	3,5 p. a.	87.50
Prestito convertito	3,5 p. a.	87.97
Obl. Ven.	94.50	
Comit.	566.—	
Crediti Italiano	620.—	
Astensione Generale	3989.—	
Azi. Italica	540.—	
Infurto	2050.—	
Unione A. Rion. B.	92.-1850	
Adria	21.—	
Cosulich	20.—	
Jerolimich	2.50	
Liberia Triestina	30.—	
Itria-Triestina	111.—	
Lloyd Triestina	83.—	
Lusino	95.—	
Navigazione Martinelli	60.—	
Premuda	163.—	
Portich	95.—	
Venepesa	100.—	
Contieri R. A.	50.—	
Cemento Isomex	8.—	
Cemento Spalato	51.—	
Cultura Riso	80.—	
Cambi (corsi medi informativi)		
Londra 57.69; New York 115.6;		
Francia 77.04; Svizzera 381.50		

CAMBI (corsi medi informativi): Londra 57.69; New York 115.6; Francia 77.04; Svizzera 381.50

## Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafo i seguenti corsi dei principali valori a reddito fissi sulla piazza di Milano:

Titoli di Stato stranieri	tit.	Prez.
Rebt. It. 3.50 p.a.	100	81.60
Prez. convertito 3,5 p. a.	100	87.97
3. Prez. Stato 6%	100	103.75
Buoni Tés. 1943 4 p.c.	100	107.47
Buoni Tés. 1941, 5 p.c.	100	107.15
— 1940, 5 p.c.	100	107.15
B. Tesoro 15-11-31 5%	500	520.—
I.R.L. serie S.T.E.T. 4 %	500	501.—
Opero Pubb. 5 p.c.	500	503.—
O. Pubb. L.R. 4,50%	500	504.—25
Certifici Fondiari	500	500.25
Cassa Ris. Milano 5 p.c.	500	501.53
Cassa Ris. Milano 6 p.c.	500	498.75
Monte Paschi 6 p.a.	500	198.—
Cr. Fond. Roma 6 p.c.	500	499.50
Obligazioni	500	502.—
Pubblica Utilità 6 p.a.	500	502.—
P. U. Serie Tel. 6 p.c.	500	502.—
Credito Nazionale 6,50 p.c.	500	514.5.—
Edison em. 1931, 6 p.c.	500	520.—
Emilia 6 p.c.	500	507.50
Mer. di Elettricità 6 p.c.	500	513.—
Soc. Esport. Telot. 6 p.c.	500	502.—
Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso buona,		

Successo d'allegra provocano da due eroi

## I 6 mattacchioni

con le loro originali trovate di cui è stata l'emozione vicenda che essi rappresentano.

L'inimitabile CHARLES RUGGLES ne è l'interprete principale. Ogni replica

IMMINENTE: un film ed una interpretazione che non dimenticherete facilmente:

## ,,Inferno verde"

con CHARLES LAUGHTON al

## Cine Garibaldi

## Sala Umberto

ULTIMO GIORNO OGGI  
dalle ore 4.40  
del divertissimo dramma:La Terribile notte  
NuzialeBenita Hume  
Harold Huth  
Peter Hannan

## DOMANI

## Magda Schneider

in una brillantissima commedia musicale:

Avventura  
Viennese

## Cine „ARENA"

Continuano le repliche con grande successo dei più bei film della ditta:

JANET GAYNOR

Montagne  
Russe

PROSSIMO PROGRAMMA:

## La Guerra Bianca

## L'orario dei treni

## PARTENZE

Per TRIESTE (C. Marzio):

Treno 4392 III.III classe ore 4.10  
Omnibus — Treno A 976III.III classe ore 7.05 Diretto  
Leggero — Treno 6174 III.III classe  
ore 12.25 Misti — Treno 686 II.III classe ore 15.50

La II.III classe ore 15.50 Diretto (1) — Treno A 978

II.III classe ore 19. — Accel. Leggero.

Per CANFANARO:

Treno 6422 III.III classe ore 7.50  
Misto — Treno 4396 III.III classe  
ore 17.30 Omnibus (3) — Treno

4394 III.III classe ore 13.50 Omnibus (2).

(1) Vettura diretta 1a II.III classe  
per Trieste C.le.

(2) Si effettua solo il Sabato.

(3) Non si effettua il Sabato e la Domenica.

Per PISINO:

Treno 6178 III.III classe ore 4.40  
Misto, per Pisino.

ARRIVI:

Treno 4395 III.III classe ore 9.45  
Omnibus — Treno A 973 III.III classe  
ore 11.25 Diretto Leggero — Treno 1737 III.III classe  
ore 18.42 Accelerato —

Treno A 975 III.III classe ore 21.30 Diretto Leggero — Treno

A 978 III.III classe ore 23.30

Omnibus (2).

Da CANFANARO:

Treno 4393 III.III classe ore 6.50

Omnibus . — Treno 4397 III.III classe  
ore 20.35 Omnibus (2).

Da PISINO:

Treno 6175 III.III classe ore 16.40  
Misto (1).

(1) Si effettua dal 23 aprile al 18 luglio 1934.

(2) Non si effettua la Domenica.

6177 III.III classe ore 0.40  
Misto.

Ritornando domani — dicono

una sola volta — mi capito bene;

una sola volta — io posso solo una

una mano sul suo braccio.

Usai dal salone e posò davanti al medico, che replicò:

— Più semplicemente, signora, portatemi

chi vi accompagni. La mia vettura è dinanzi al cancello del parco.

Gilberta rise più forte e ripeté:

— No, dobbro no. Se l'offerta

fosse accettata, ma essa è quella

del medico, che vuol trattarmi

come un ammalato, io ritornerò

a casa mia.

— Andiamo pure, signora.

— Sì, appoggiatevi a me.

Ma ritornando — non lasciate

che io vi porti a casa mia.

— Oh! il maggiore impianto

di tutti i medici — esclamò.

Il suo ridere si spazzò nottamente

si infranse.

Ormai ella guardava Norvin

sincinno a lei, per salutarla.

Quando si alzò, Gilberta lo guardava

ancora ed egli fu colto da vertigine,

per la profondità di quegli occhi neri.

Finalmente, Gilberta